

BGE 29 I 124

Bundesgericht (BGE), 1903-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_124

FR: ATF 29 I 124

IT: DTF 29 I 124

Volltext

124 B. Entscheidungen der Schuldbetreibungs- ben auf bie SKusfagen be~
~etreibungsamte~ geftü~ten 'ilU6~ fül)tungen beß angefordjtenen posto, la questione di sapere, se tocchi alla rivendi- eante 0 ai creditori procedenti di iniziare l'azione in rivendi- eazione di eui agli art. 106 e seguenti della Legge fed., vale a dire se in conereto trova applicazione il disposto dell' art. 107 0 109 di detta legge, dipende essenzialmente dallo stabilire in quale qualita. ed a norne di chi la ricorrente eserciti il possesso dei beni oppignorati, se in nome e per eonto proprio, 0 in quaLitä di erede beneficiaria e quindi per eonto dell' eredita. Pizzotti, in favore della quale fu sollevata la pre- tesa della reelamante. La questione non si risolve quindi, come ritiene l'istanza eantonale, colla semplice constatazione ehe attualmente, vale a dire all' epoca in cui avvenne il pignoramento, gli oggetti in questione si trovano 0 si trovavano in possesso della debi- trice, ma e d'uopo di es amin are per eonto di chi quest'ul- tima ne aveva 0 ne ha la detenzione materiale. Ora tale esame non pub farsi ehe accertando se il possesso della ri- corrente e anteriore 0 posteriore alla morte deI di lei defunto fratello, vale a dire se Ia rieorrente ne aveva la detenzione materiale già. prima dell' apertura dell' eredita., 0 se ne ha und Konkurskammer. No 29. 127 rievuto il possesso solo eolla morte dei de cuius. Nel primo caso e evidentemente l'art. 107 che dovra. essere applicato ; nel secondo invece e l'eredita. rappresentata dal beneficiario ehe deve ritenersi al possesso e quindi l'art. 109 della Legge Esee. che deve fare stato. Non essendosi l'istanza eantonale pronuneziata su questo punto, ne eontenendo gli atti gli elementi neecessari per fon- dare una relativa deecisione, non rimane ehe rinviare il riorso all' Autorita superiore eantonale perehe statuisca di nuovo sul medesimo in base alle indicazioni conte nute nel presente giudizio. A tale proposito e d'uopo ancora di osservare ehe il semplice fatto, contestato SI ma addotto negli allegati di causa, di avere Ia ricorrente goduto gli oggetti oppignorati pro indiviso in eomunione col proprio fratello, basterebbe seeondo la giurisprudenza federale (ved. Jäger, Nota 3 al- l' art. 109) per giustificare non l'applicazione dell' art. 107, ma dell' art. 109. Per questi motivi, Il Tribunale federale pronunea: Il ricorso Pizzotti e ammesso e Ia causa rinviata quindi aH' Autorita superiore cantonale per un nuovo giudizio. 29. Arret du 31 mars 1903, dans la cause Bonal a: filg et consort. Contestation entre le representant de la masse et des tierces per- sonnes se pretendant creancieres de la masse, sur les frais de la faillite, art. 262, al. 1 LPF. - Incompetence des autorites de surveillance. 1. Le 2 oetobre 1902, les reecourants Bonal &: fils ont de- mande Ia mise en faillite, sans poursuite prealable, de leur debiteur Joseph Claret, en se basant sur le fait que ce der- nier avait pris la fuite. Le Tribunal de premiere instanee de Geneve ordonna une enquete. L' Administration des douanes

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.